

## DOMENICA DEL FARISEO E DEL PUBBLICANO

### Tropari

Ex ipsus katilthes o Efsplachnos, tafin katedhè-xo triimeron, ina imàs eleftheròsis ton pathòn: i zoì ke i Anàstasis imòn, Kyrie, dhòxa si.

Orthodhoxias odhighè, efsevias dhidhàskale ke semnòtitos, tis ikumènis o fostir, ton monazòndon theòmnefston enkalòpisma. Màxime sofè, tes dhidhachès su pàndas efòtisas, lira tu Pnèvmatos; prè sveve Christò to Theò sothìne tas psychàs imòn.

Kanòna pìsteos ke ikòna praòtitos enkratias dhidàskalon anèdhixè se ti pìmni su i ton pragmatòn alìthia; dhià tùto ektìso ti tapinòsi ta ipsilà, ti ptochia ta plùsia; Pàter Ierarcha Nikòlae, prè sveve Christò to Theò, sothìne tas psychàs imòn.

O misericordioso, sei sceso dall'alto, accettando la sepoltura per tre giorno, per liberarci dalle passioni. A Te, Signore, vita e Resurrezione nostra, sia gloria.

Tu sei guida di verità, maestro di pietà e di mansuetudine, luce della terra, divino ornamento dei monaci, sapiente Massimo. Con i tuoi insegnamenti hai illuminato noi tutti; cantore dello Spirito, prega Cristo Dio per la salute delle anime nostre.

Regola di fede, immagine di mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con l'umiltà, hai acquisito ciò che è elevato; con la povertà, la ricchezza, o padre e pontefice Nicola. Intercedi presso il Cristo Dio, per la salvezza delle anime nostre.

Farisèu figomen ipsigorian, ke Telònu màthomen ipsos rimàton tapinòn, en metania kràzondes: Sòter tu kòsmu ilàsthiti dhùlis su.

Fuggiamo il parlare orgoglioso del Fariseo e impariamo la profonda umiltà delle parole del Pubblicano, gridando nella penitenza: Salvatore del mondo, sii misericordioso verso i tuoi servi.

### **EPISTOLA**

*Fate voti al Signore vostro Dio e adempiteli; quanti lo circondano gli portino doni.*

*Dio è conosciuto in Giudea, in Israele è grande il suo nome.*

### **Lettura della seconda lettera di Paolo a Timoteo (3, 10 - 15)**

Diletto figlio Timoteo, tu mi hai seguito da vicino nell'insegnamento, nel modo di vivere, nei progetti, nella fede, nella magnanimità, nella carità, nella pazienza, nelle persecuzioni, nelle sofferenze. Quali cose mi accaddero ad Antiochia, a Iconio e a Listra! Quali persecuzioni ho sofferto! Ma da tutte mi ha liberato il Signore! E tutti quelli che vogliono rettamente vivere in Cristo Gesù saranno perseguitati. Ma i malvagi e gli impostori andranno sempre di male in peggio, ingannando gli altri e ingannati essi stessi. Tu però rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù.

*Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro salvatore.*

*Presentiamoci al suo cospetto con canti di lode, inneggiamo con canti di lode.*

## VANGELO

### **Lettura del santo Vangelo secondo Luca (18, 10 – 14)**

Disse il Signore questa parabola: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: “O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo”. Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: “O Dio, abbi pietà di me peccatore”. Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».